

**CENTRODESTRA****Gelmini capolista di Forza Italia**

■■■ Stefano Parisi avrà una sua lista civica e dopo aver incassato il «sì» di Salvini ha chiesto anche a Lupi, La Russa e Gelmini di scendere in campo come capilista.

FABIO RUBINI a pagina 34

Ieri sera primo incrocio con Sala a un evento in Triennale

# Parisi prepara la sua lista civica La Gelmini guiderà Forza Italia

*Dopo Salvini il manager vuole candidati di peso, dalla coordinatrice azzurra fino a Lupi e La Russa*

**■■■ FABIO RUBINI**

■■■ Una campagna elettorale sobria, «perché la gente è stanca dei politici che buttano soldi per prendere voti», capilista di livello nazionale e una lista civica che porterà il suo nome. Sono le priorità di Stefano Parisi per riportare Milano sotto la bandiera del centrodestra.

Di ritorno da Roma, dove ha passato l'ultimo weekend tranquillo prima di buttarsi a capo fitto nella campagna elettorale, Parisi ha ricominciato la girandola d'incontri con gli alleati di coalizione e con la società civile. Ieri è stata la volta di Fratelli d'Italia: presenti tra gli altri Ignazio La Russa e Carlo Fidanza. «È stato un incontro positivo - ha spiegato l'onorevole La Russa - . Un primo contatto al quale, già nel corso della settimana, farà seguito una nuova riunione per discutere e confrontarsi sui temi e i progetti che caratterizzeranno la campagna elettorale». Per tutti comunque la parola d'ordine è: «Con me il centrodestra si è riunito, con Sala il centrosinistra si è diviso». E a corroborare l'ottimismo c'è anche l'episodio relativo a Porta a Porta, con Parisi che aveva accettato l'invito e Sala no.

Così il faccia a faccia è stato posticipato. «Sembrirebbe che il candidato del centrosinistra stia già da ora evitando ogni confronto, soprattutto quelli televisivi - attacca La Russa -. Cosa pensava? Di fare una campagna elettorale in solitaria? Oppure teme domande sui conti dell'Expo?». In realtà un primo faccia a faccia tra i due c'è stato in serata, quando entrambi si sono presentati all'evento organizzato dagli «Amici della Triennale».

In attesa di incrociare le spade con il centrosinistra, Parisi sta organizzando anche il suo staff. La prossima settimana ci sarà la conferenza stampa di presentazione della candidatura; quella dopo è in programma una grande manifestazione alla presenza di tutti i leader nazionali del centrodestra. Novità anche sul fronte sede del comitato elettorale che potrebbe essere in zona Duomo, ma nulla è stato ancora deciso.

Novità anche sul fronte liste. Dopo un primo tentennamento Parisi sembra deciso a scendere in campo con una propria lista. A fargli cambiare idea, frenato dai timori di Forza Italia, sono state le numerose adesioni che in pochi giorni gli so-

no arrivate da big dell'economia e della finanza così come da semplici cittadini desiderosi di mettersi in gioco per ribaltare le sorti di Milano. Così con ogni probabilità ci sarà una civica col suo nome, sul modello di quanto fatto da Maroni in Lombardia e Zaia in Veneto. Sui nomi che vi entreranno, però, tutto è ancora top secret. Parisi agli alleati avrebbe però chiesto di dare alla campagna una chiave nazionale, quasi un referendum su Renzi. Per questo continua ad insistere perché sia Maurizio Lupi a guidare l'altra civica che raggrupperà i neocentristi, mentre per Forza Italia, se non arriverà il via libera da Strasburgo per la candidatura di Silvio Berlusconi, Parisi avrebbe fatto il nome di Mariastella Gelmini e di Ignazio La Russa per Fratelli d'Italia.

Intanto attorno alle liste prosegue il totonomi. Il Carroccio pare intenzionata a confermare gli uscenti Alessandro Morelli, Igor Iezzi e Massimiliano Bastoni, ai quali dovrebbe aggiungersi Paolo Guido Bassi e altri consiglieri di Zona. Tra gli azzurri correrà certamente per Palazzo Marino Silvia Sardone, mentre Fratelli d'Italia schiererà il sempiterno Riccardo De Corato, l'uscente Marco Osnato e la coordinatrice regionale Paola Frassinetti.